

TRIBUNALE DI BARI

Ricorso per la liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter e ss. Legge 27 gennaio 2012 n. 3

Nell'interesse di **PETROSINO GIUSEPPE** (C.F. PTRGPP73T09F335H), nato a Moncalieri il 09.12.1973 e di **MONTARULI FLORIANA** (C.F. MNTFRN82P57A662N), nata a Bari il 17.09.1982 ed entrambi residenti in Bari alla Via Lorenzo Perosi 23 p.1 i.1, rappresentati e difesi dall'**Avv.to Saverio Regano** (Cod. fisc. RGN SVR 77B13A662H - indirizzo PEC: regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it) e dall'**Avv.to Gaetano Fioretti** (Cod. fisc. FRTGTN69D20A662H - indirizzo PEC: avv.gaetanofioretti@pec.it), con domicilio eletto in Bari al C.so Vittorio Veneto n.6/b giusta procura allegata al presente atto, ai fini del quale gli scriventi difensori dichiarano di voler ricevere ogni comunicazione e notificazione prevista dalla legge a mezzo posta elettronica agli indirizzi sopra menzionati;

- ricorrenti -

I ricorrenti ai sensi dell'art. 66 del codice della crisi e dell'insolvenza D. Lgs. 12 Gennaio 2019 n.14, avendo il sovraindebitamento origine comune, propongono ricorso congiunto anche perché gran parte della debitoria ha origine comune.

1. Premesse

- 1) In data 01.06.2021 veniva evidenziata la situazione di crisi economica e finanziaria in cui versavano i ricorrenti, comprovata dalle numerose inadempienze delle obbligazioni assunte (in particolare legate a mutuo ipotecario, all'Agenzia di Riscossione - Ex Equitalia e a vari prestiti personali), e pertanto, a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile, gli stessi, a mezzo dello scrivente procuratore, presentava istanza per la nomina del Professionista ex art. 15, comma 9, l. 3/2012 presso l'organismo di composizione della crisi da sovra indebitamento istituito presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari;
- 2) con provvedimento comunicato a mezzo PEC in data 29.06.2021, l'Organismo di Composizione della crisi, indicava quale Professionista incaricato l'Avv. Nicola Dammacco, del foro di Bari (RG. 18/2021) il quale provvedeva a depositare accettazione di nomina;
- 3) durante i vari incontri è stata consegnata tutta la documentazione utile al Professionista nominato ed è stato richiesto allo stesso di redigere la relazione particolareggiata di cui all'art. 14 ter comma 3, necessaria per il deposito del presente ricorso, con gli avvertimenti di cui all'art. 14 ter, comma 4 e 5;
- 4) la situazione economico patrimoniale e finanziaria dei ricorrenti è rimasta invariata e gli stessi non ha hanno messo in atto alcuna condotta che potesse aggravare il già precario stato di



crisi;

5) successivamente il Professionista nominato consegnava la relazione particolareggiata di cui all'art. 14 ter l. 3/2012, qui allegata;

6) i ricorrenti non si trovano in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura di liquidazione come sarà nel dettaglio illustrato in seguito;

Tutto ciò premesso i ricorrenti, come sopra rappresentati difesi e domiciliati, espongono e precisano quanto segue.

B. Storico

I buoni propositi dei debitori, tesi a definire l'intera esposizione debitoria, sono rappresentati dagli atti posti in essere dagli istanti, ovvero, mettere a disposizione il proprio patrimonio per soddisfare le ragioni dei creditori.

Occorre ripercorrere, ai fini espositivi, la storia dei debitori.

Il sig. Petrosino Giuseppe è dipendente del Ministero dell'Interno e la sig.ra Montaruli Floriana è titolare di una ditta individuale che, ad oggi, in virtù anche della pandemia si è deciso di chiudere. Le cause dell'indebitamento possono essere ricondotte al calo di fatturato derivante dalla società della sig.ra Montaruli, il tutto accentuato dalla situazione pandemica. Come si avrà modo di notare, nel 2020 la ditta della sig.ra Montaruli ha riportato perdite che si sono protratte anche nel 2021. Difatti, la sig.ra ha deciso di porre fine alla propria attività.

I coniugi - allo stato - a causa della loro diminuzione reddituale, sono attualmente coinvolti, in ugual misura, in una situazione economico-patrimoniale e finanziaria di sovraindebitamento, apparendo, quindi, evidente che i principali fattori che hanno determinato la situazione di indebitamento sono direttamente riconducibili al drastico calo di fatturato dell'attività della Sig.ra Montaruli.

Attualmente, i coniugi non hanno alcuna fonte di reddito fatta eccezione dello stipendio percepito dal Sig. Petrosino utile per un minimo sostentamento personale e familiare.

C. Requisiti soggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex art. 7 c. 2 lettere a) e b) come richiamato dall'art.14 ter c. 1

I ricorrenti non si trovano in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura di liquidazione ed in particolare gli stessi non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla legge 3/2012 nonché non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla medesima legge n. 3/2012.

Anche ai fini della già richiesta esdebitazione, che si rinnoverà al termine della procedura liquidatoria, si precisa che i ricorrenti non hanno compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura, così come risulta anche dalla visura PRA, dalla visura catastale. Un tanto è stato altresì verificato dal Professionista nominato mediante accesso agli atti e interrogazione del debitore.



D. Requisiti oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento

Sotto il profilo oggettivo la situazione dei ricorrenti rientra nel requisito normativo del "sovraindebitamento" a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da determinare la rilevante difficoltà e/o definitiva incapacità di adempiere le proprie obbligazioni.

Dai dati che verremo ad illustrare di seguito, si può agevolmente rilevare che i ricorrenti non solo versano in una situazione di incapacità definitiva e non transitoria di adempiere regolarmente ai propri debiti, ma si trovano anche in una situazione economica di evidente sproporzione tra il complesso dei debiti e il loro patrimonio prontamente liquidabile, costituito da una serie di proprietà immobiliari.

E. Situazione passivo

La massa debitoria in capo ai ricorrenti in esame è costituita principalmente da Istituti di Credito (mutui e finanziamenti) e dall' Agenzia di Riscossione (così come risulta dall'elenco dei creditori depositato in atti).

I debiti complessivi, così come accertati dal Professionista, ammontano complessivamente ad euro **495.073,86** (ovviamente soggetti ad aumento per il maturare di interessi e sanzioni).

E' bene però a questo punto effettuare delle doverose precisazioni.

F. Situazione attivo

1. Beni immobili e beni mobili registrati

I ricorrenti sono proprietari di immobili, che di seguito si riportano, che mettono a disposizione della procedura per il soddisfacimento di tutti i creditori.

- 1)** Via Lorenzo Perosi n.23, Fg. 7, part. 1555, sub 11, piano 1, cat. A2, vani 6;
- 2)** Via Claudio Monteverdi n.4, Fg. 7, part. 1555, sub 4, piano T, cat. C/6, cons. 13 mq;
- 3)** Via Claudio Monteverdi n.6, Fg. 7, part. 1555, sub 36, piano T, cat. C/2, cons. 5 mq.

I suddetti immobili sono oggetto di procedura esecutiva immobiliare RGE 937/2017 presso il Tribunale di Bari e attivata da Pop Npls 2018 Srl (già Banca popolare di Bari).

Si chiede sin d'ora che il Giudice Delegato a seguito di apertura della liquidazione voglia disporre la sospensione della suddetta procedura dichiarandola per l'effetto improseguibile.

2. Beni mobili

I ricorrenti dispongo dei seguenti beni mobili registrati:

FIAT PANDA TG CX276FF (anno 2005)

CITROEN C1 TG DN517VB (anno 2008)

PIAGGIO VNX TG AW16437 (anno 2000)

OPEL ADAM TG DR599CK (anno 2008)



I beni di cui sopra, considerando anche l'anno di immatricolazione sono di valore assolutamente irrisorio, e che pertanto nulla aggiungerebbero alla procedura.

Esclusi i beni personali gli stessi non posseggono più alcun bene.

Analisi reddituale

Con riferimento alle fonti di reddito si precisa, che ormai solo il Sig. Petrosino produce reddito mediante lo stipendio di circa 2.500,00 percepito dal Ministero della Difesa.

La Sig.ra Montaruli, invece, come già precisato in precedenza non produce più reddito a seguito di chiusura dell'attività dalla stessa precedentemente amministrata.

G. Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento proprio e dei propri familiari

SPESE ALIMENTARI, IGIENE E PULIZIA (ANCHE ANIMALE DOMESTICO)	€ 3.100,00
ABBIGLIAMENTO	€ 2.500,00
SPESE ATTIVITA' DIDATTICHE E LUDICO SPORTIVE RIGUARDANTI I MINORI	€ 2.500,00
ASSICURAZIONI MEDICHE E SPESE FARMACEUTICHE NON COPERTE	€ 1.000,00
ELETTRICITÀ, ACQUA GAS E RISCALDAMENTO	€ 2.000,00
TELEFONO, INTERNET, ASSICURAZIONE CASA, TELEVISIONE	€ 500,00
SPESE NON PREVISTE	€ 1.000,00
LOCAZIONE	€ 8.400,00
TOTALE ANNUO € 21.000,00 SPESA MEDIA MENSILE € 1.750,00	

H. Schema riassuntivo posizioni debitorie e creditorie.

Per quanto concerne le posizioni debitorie degli istanti qui di seguito si riporta, per una più semplice comprensione elenco delle stesse.

Dall'analisi della documentazione presentata dai debitori e di quella comunque rinvenuta dalle attestazioni rese dai creditori al professionista nominato, si è potuto risalire alla tipologia ed all'entità dell'indebitamento dei debitori istanti che di seguito viene dettagliatamente elencata:

a) Pop Npls 2018 Srl (già Banca Popolare di Bari)

Con nota di precisazione del credito del 27.07.2021, pervenuta il giorno 28.07.2021, a firma dell'Avv. Rina Serra, a seguito dell'invio di tutta la documentazione inerente i rapporti di credito, la Pop Npls 2018 Srl ha specificato l'ammontare del proprio credito, quantificandolo in complessivi € **313.192,18** per mutui concessi ai debitori n. 79139011 e n.79139010. Il credito ha **natura ipotecaria**.

b) Cerved Credit Management S.p.a.

Con nota di precisazione del credito del 09.12.2021, quale mandataria della Juliet S.p.a., in nome e per conto della Siena Npl 2018 S.r.l., risulta una esposizione debitoria pari ad € **14.250,05**, si tratta di



prestiti personali (n.97357 e n.29697) concessi alla Sig.ra Montaruli Il credito ha **natura chirografaria**.

La Società creditrice ha inviato tutta la documentazione necessaria per ricostruire la posizione debitoria.

c) Mb Credit Solutions S.p.a. (già BNL)

Con nota di precisazione del credito del 06.09.2021, risulta una esposizione debitoria pari ad € **4.928,08**; si tratta di prestiti personali (n. 06471585 e n.06476225) concessi al Sig. Petrosino. Il credito ha **natura chirografaria**.

La Società creditrice ha inviato tutta la documentazione necessaria per ricostruire la posizione debitoria.

d) IBL Banca Spa

Con nota di precisazione del credito del 26.07.2021, risulta una esposizione debitoria pari ad € **27.045,00**, si tratta di mutuo verso cessione del quinto dello stipendio contratto n. 632386 e un rapporto di mutuo verso prestito con delega contratto n. 665172 concessi al Sig. Petrosino. In ordine al suddetto credito è bene precisare che la società creditrice continua a percepire quanto dovuto mensilmente.

La Società creditrice ha inviato tutta la documentazione necessaria per ricostruire la posizione debitoria. Il credito ha **natura chirografaria**.

e) Agenzia delle Entrate e Riscossione

Con nota di precisazione del credito del 29.09.2021, risulta una esposizione debitoria pari ad € **118.423,10** per il mancato pagamento di imposte e tributi personali; l'esposizione è suddivisa per importo di € 3.672,52 (€ 2.631,16 di natura privilegiata ed € 1.041,19 di natura chirografaria) per il Sig. Petrosino ed € 114.750,69 (€ 105.638,79 di natura privilegiata ed € 9.111,79 di natura chirografaria) per la Sig.ra Montaruli; l'agente della Riscossione ha inviato estratti ruolo aggiornati al 17.09.2021.

f) Regione Puglia

Con nota di precisazione del credito del 22.07.2021, risulta una esposizione debitoria pari ad € **1.785,49** del Sig. Petrosino nei confronti della Regione Puglia per il mancato pagamento di bolli auto.

Il credito ha **natura privilegiata**.

g) Comune di Bari



Con nota di precisazione del credito del 06.10.2021, risulta una esposizione debitoria pari ad € **8.777,12** (€ 3.316,00 per il Sig. Petrosino ed € 5.461,12 per la Sig.ra Montaruli) nei confronti del Comune di Bari per il mancato pagamento di TARSU-TARE-TARI.

Il credito ha **natura privilegiata**.

h) INPS

Con nota di precisazione del credito del 08.09.2021, risulta una esposizione debitoria pari ad € **€.6.607,05** (€ 6.410,62 di natura privilegiata ed € 196,43 di natura chirografaria) della Sig.ra Montaruli nei confronti dell'INPS a titolo di contributi fissi 2019 e 2020.

i) INAIL

Con nota di precisazione del credito del 16.07.2021, risulta una esposizione debitoria pari ad € **65,96** della Sig.ra Montaruli nei confronti dell'INAIL.

Il credito ha **natura privilegiata**.

Nel prospetto che segue, vengono, pertanto, schematizzate le **posizioni debitorie** sopra elencate in funzione della tipologia di creditore e della natura del credito.

Tab. A – Posizioni debitorie

	Creditore	Causale	Natura	Importo
1	Pop Npls 2018 Srl	mutuo	ipotecario	€ 313.192,18
2	Cerved Credit Management S.p.a.	finanziamento	chirografo	€ 14.250,05
3	Mb Credit Solutions S.p.a.	finanziamento	chirografo	€ 4.928,08
4	Ibl Banca S.p.a.	finanziamento	chirografo	€ 27.045,00
5	Agenzia Entrate - Riscossione	imposte e tributi	privilegiato/chirografo	€ 118.422,93
6	Regione Puglia	imposte e tributi	privilegio	€ 1.785,49
7	Comune di Bari	tributi	privilegiato	€ 8.777,12
8	Inps	contributi	privilegiato	€ 6.607,05
9	Inail	tributi	privilegiato	€ 65,96
	Totale			€ 495.073,86
10	Compenso OCCS – Gestore crisi da sovraindebitamento	prestazioni profess.	prededuzione	€ 21.607,76 (IVA inclusa)
11	Compenso Avv. Saverio Regano e Avv. Gaetano Fioretti	prestazioni profess.	prededuzione	€ 11.960,00 (accessori inclusi)



	Totale complessivo			€528.641,62
--	---------------------------	--	--	--------------------

I **debiti complessivi**, così come accertati, ammontano complessivamente ad **€ 528.641,62**, di seguito meglio specificati:

- totale **crediti in prededuzione** € 33.567,76;
- totale **crediti ipotecari** € 313.192,18;
- totale **crediti privilegiati**: € 125.309,14;
- totale **crediti chirografari**: € 56.572,54.

I. Istanza

Gli scriventi difensori ritengono che ricorrano tutti i presupposti di ammissione alla procedura di composizione della crisi per il ricorrente *ex* L. 3/2012.

I ricorrenti a fronte dell'art. 2740 c.c. in forza del quale “*il debitore risponde delle sue obbligazioni con tutti i suoi beni, presenti e futuri*”, intendono avvalersi della procedura di liquidazione del patrimonio allo scopo di beneficiare, nei termini consentiti dalle norme di riferimento, del giusto tempo per definire al meglio delle loro concrete possibilità le pendenze in essere, onorare nei limiti della propria capacità reddituale e patrimoniale la propria debitoria ed evitare l'aggravamento della posizione per oneri, spese ed interessi di sorta.

I ricorrenti manifestano quindi la loro volontà di porre a disposizione della procedura concorsuale di liquidazione del patrimonio tutto il proprio patrimonio, così come i beni e i redditi sopravvenuti nei quattro anni successivi al decreto di apertura della liquidazione del patrimonio, dedotte le spese *ex* art. 14 *ter*, comma 6, lett. b), L. 3/2012, il tutto secondo il programma di liquidazione che sarà elaborato dal *nominando* liquidatore, il quale provvederà anche al riparto dell'attivo realizzato secondo l'ordine dei privilegi.

1. In ordine alla meritevolezza nella procedura di liquidazione del patrimonio

Ai fini dell'accesso alla procedura *ex* art.14 *ter* L.3/2012 è richiesto il deposito, unitamente alla proposta, dell'elenco di tutti i creditori con indicazione delle somme dovute, di tutti i beni dei debitori e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, delle spese occorrenti e una relazione particolareggiata dell'OCC che contenga:

- le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni;
- l'esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori ad adempiere le proprie obbligazioni;
- il resoconto sulla solvibilità dei debitori negli ultimi cinque anni;
- il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione prodotta a corredo della proposta di liquidazione.

Ciò premesso gli scriventi difensori ritengono assolto l'onere di produzione documentale che ha



consentito di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale dei ricorrenti, ma si riservano di ulteriormente produrre quanto eventualmente richiesto dall'On.le Giudicante nei concedendi termini.

Con riferimento agli atti in frode non sono emersi elementi che possano far ritenere che i debitori ne abbiano compiuti.

A ciò si aggiunga che va evidenziato lo slittamento temporale dell'analisi della meritevolezza che deve compiere il giudicante.

È infatti con l'art.14 *terdecies*, L. 3/2012 che il debitore è ammesso al beneficio della liberazione dei debiti residui nei confronti dei creditori concorsuali e non soddisfatti.

Pertanto, in definitiva, si ribadisce che, con riferimento al requisito della meritevolezza, ai sensi dell'art.14 *quinques*, comma 1, L. 3/2012, nessun atto in frode è stato commesso nei cinque anni precedenti l'auspicata apertura della liquidazione del patrimonio.

2. L'attestazione del professionista nominato O.C.C.

In allegato alla presente proposta si allega l'attestazione pervenuta dal professionista nominato facente funzioni di O.C.C., Avv. Nicola Dammacco, il quale, in possesso dei requisiti prescritti ed in conformità a quanto previsto dalle norme di cui alla L. 3/2012, ha redatto l'elaborato al quale si rimanda per ogni approfondimento.

Qui preme osservare, per completezza espositiva, che l'attestatore:

- ha sottoposto a verifica i dati patrimoniali dei ricorrenti accertandone la veridicità;
- ha verificato la fattibilità della proposta di liquidazione del patrimonio presentata manifestando parere favorevole circa la funzionalità del piano al miglior soddisfacimento dei creditori.

Conclusioni

Per tutte le ragioni esposte, la ricorrente società "**I Sigg.ri Petrosino e Montaruli**, *ut supra* rappresentati e difesi e con l'assistenza del professionista facente funzioni di Organismo di Composizione della Crisi,

- vertendo in una condizione di oggettivo sovraindebitamento;
- considerato che la proposta formulata soddisfa i requisiti previsti dalla normativa prevista dalla L. 3/2012;
- considerato che la proposta liquidatoria è idonea alla migliore soddisfazione del ceto creditorio, avendo allo stesso tempo modo di offrire ai ricorrente una possibilità di azzeramento del debito, previa verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui agli artt. 6-9 e 14 *ter* L. 3/2012

Chiedono

all'Ill.mo Tribunale adito, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi e oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, di Voler:



- **dichiarare l'apertura della procedura di liquidazione ex art. 14 *quinquies*, comma 1, L.3/2012;**
- **nominare un liquidatore ai sensi dell'art. 14 *quinquies*, comma 2, L. 3/2012, possibilmente in persona del professionista nominato facente funzioni di O.C.C. Avv. Nicola Dammacco, in considerazione del risparmio di costi che ne deriverebbe a vantaggio della procedura concorsuale e quindi *in primis* dei creditori, vista l'attività già in parte svolta dall'Avv. Dammacco, che consentirebbe di risparmiare i costi per il compenso di un diverso liquidatore;**
- **disporre, ex art. 14 *quinquies*, comma 2, lett. b), L. 3/2012, che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;**
- **stabilire, ex art. 14 *quinquies*, comma 2, lett. c), L.3/2012, idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto di apertura della liquidazione del patrimonio;**
- **ordinare, ex art. 14 *quinquies*, comma 2, lett. e), L.3/2012, la consegna e/o il rilascio al *nominando* liquidatore dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione.**

Si depositano, unitamente alla presente proposta di liquidazione del patrimonio la relazione particolareggiata con i relativi documenti.

Con espressa riserva di modificare e/o integrare la produzione documentale.

Bari, 23 Febbraio 2022

Avv. Saverio Regano

Avv. Gaetano Fioretti

